

» foste, per l' onore e per lo stato nostro, adoperandosi in questi
 » esercizi la magnifica vostra persona e la vostra compagnia, sic-
 » come della vostra fedeltà e prontezza confidiamo e speriamo.

» Ed in frattanto, finchè abbiamo provveduto altramente della
 » reggenza e del governo delle nostre genti d'arme, o finchè altra
 » cosa alla vostra magnificenza scriveremo, vogliamo che qualun-
 » que cosa vi avessero a dire ed ordinare i nostri rettori e prov-
 » veditore di Brescia, in qualsivoglia caso ed affare da intrapren-
 » dersi, dobbiate fare ed eseguire, come, se noi stessi di nostra
 » bocca ve 'l dicessimo, ed in ogni cosa obbediate ad essi, come
 » a noi stessi. »

Altre lettere di ugual tenore furono scritte, mutandone rispet-
 tivamente le particolarità ed i titoli, agli altri condottieri, di cui
 sono espressi i nomi progressivamente così :

Al magnifico signore di Ravenna.

Al magnifico Piergiampaolo degli Orsini.

Al magnifico Orsino degli Orsini.

Al magnifico Borso marchese d' Este.

Al magnifico Lorenzo da Cotignola.

Al valoroso Luigi dal Verme.

Al valoroso Tagliano Furlano.

Al valoroso Pietro da Navarino.

A ser Antonello de' Ruffaldi.

A ser Taddeo Marchese.

A ser Cesare da Martinengo.

A ser Gaspare da Canedolo.

A ser Scaramuccia da Lucera.

A ser Scarioto da Faenza.

A ser Rizzo da Viterbo.

A ser Ventura da Rovigo.

Disposte così diligentemente le cose, acciocchè non avvenisse
 per veruna guisa, che il Carmagnola si potesse sottrarre dalle mani
 del governo, che voleva metter fine alla serie delle sue infedeltà, il